

CALCINATO. L'imponente operazione di messa in sicurezza resa urgente dall'allerta maltempo delle prossime ore

«Blitz» della Protezione civile Espugnata la trincea di tronchi

I volontari hanno rimosso a tempo di record gli alberi ad alto fusto che in caso di temporali rischiavano di danneggiare il ponte sul Chiese

Valerio Morabito

I tronchi di tre alberi ad alto fusto che trascinati dalla corrente erano finiti per ostruire la luce del ponte sul fiume Chiese a Calcinato non sono più una minaccia per l'incolumità degli automobilisti e per i residenti.

Ottenuta la deroga alle misure di sicurezza anti-contagio imposte dal decreto contro la diffusione del coronavirus, ieri mattina è scattata l'imponente operazione di recupero delle piante. Un intervento urgente considerato che in caso di violente piogge la diga formata dai tronchi avrebbe potuto provocare un'esondazione ma soprattutto danneggiare le campate del ponte.

A DENTRARE in azione alle prime luci dell'alba in via Santa Maria a Calcinato, sono state le squadre dei volontari della Protezione civile paracadutisti del paese della Bassa. La mobilitazione ha coinvolto undici operatori, più due persone specializzate nel recupero di piante. Per accelerare l'operazione di rimozione è stata allestita una trincea annunciata per la prossima settimana e l'allerta meteo



L'intervento è stato accelerato in vista dell'allerta maltempo che scatterà da domani pomeriggio

previsto da domani ha fatto scattare una corsa contro il tempo.

PER PRIMA COSA, i tagliatori calati nel fondo del letto del fiume con un verricello hanno eliminato fronde e rami

che avrebbero potuto ostacolare il recupero dei tre alberi. Poi i tronchi sono stati imbracati e sollevati alla quota del ponte con la gru.

I lavori di messa in sicurezza del tratto del corso d'acqua all'altezza del ponte di

Calcinato sono stati a costo zero, considerando che anche l'autotrasportatore ha messo a disposizione il camion gratuitamente. Ma a proposito di manutenzione del fiume Chiese, anche l'Ai-pò negli ultimi mesi ha deciso di stanziare delle somme per mettere in sicurezza il fiume nel tratto che attraversa Montichiari.

PER CONTRASTARE la lenta ma costante erosione degli argini del Chiese, senza asportare materiale a monte dell'abitato di Montichiari, è stato dato il via libera ad operazioni per 115 mila euro. Ma non è tutto.

Per poco più di 126 mila euro sono stati assegnati i lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica delle arginature sinistre del Chiese in corrispondenza della cascina Casuccio in località Campagnoli e a monte dell'abitato di Montichiari. Infine per tutto il tratto del fiume Chiese, che da Vobarno arriva a Montichiari, l'Ai-pò ha dato l'ok a delle operazioni per circa 44 mila euro per recuperare gli alberi colati, divelti e pericolanti lungo l'alveo del corso d'acqua. Proprio come accaduto ieri a Calcinato, anche se in questo caso l'operazione è stata a costo zero grazie ai volontari della Protezione civile del paese. ●



Tre le piante ad alto fusto recuperate sul fondo del fiume Chiese



Uno dei tronchi che ostruiva il deflusso dell'acqua dell'alveo



Nell'operazione di messa in sicurezza è stata utilizzata anche una gru

IN VALCAMONICA. Diverse le iniziative organizzate per il 25 aprile, anche se in tono minore. Coinvolti pure gli studenti

Liberazione, una festa che non ha età

A Breno i bambini lanciano il tricolore con palloncini. A Niarò auguri in bolle per il futuro dell'Italia

Luciano Ranzanici

Il 75esimo anniversario della Liberazione in Valcamonica, causa la pandemia, è stato all'insegna di sobrie cerimonie davanti ai monumenti ai caduti o alla Resistenza: iniziative che, tra sabato e ieri, hanno visto protagonisti anche bimbi e ragazzi.



Una delle cerimonie in valle

Annullata la celebrazione comprensoriale prevista nel territorio comunale, Breno si è limitato a due brevi appuntamenti. Il parroco, don Mario Bonomi, ha recitato una preghiera e impartito la benedizione prima al Monumento ai Caduti, con la posa di corone d'alloro e alzabandiera, poi al Monumento alla Resistenza, presenti il sindaco Alessandro Panteghini, il suo vice Mario Pedersoli, il presidente dell'Anpi della media e bassa Valle, Luca Santi, e di Giampiero Pezzuchi, figlio di un partigiano



La suggestiva immagine del castello di Breno illuminato dal tricolore

brenese, in rappresentanza delle Fiamme Verdi. Santi ha sottolineato che «pur nelle difficoltà del momento, le iniziative hanno unito comunque la valle a Breno, Edolo e Darfo, rappresentando tutti i Comuni».

A mezzogiorno, dopo che il sindaco Panteghini e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Luca Salvetti, ne avevano fatto dono ai bimbi delle tre scuole d'infanzia, dalla torre del Castello sono stati liberati cento palloncini (verdi, bianchi e rossi) come simbolo di libertà. Le mura della rocca, in serata, sono state illuminate da luci tricolori.

A Cevo l'Anpi di Valsaviore, che ha promosso la celebrazione al Monumento con il

Comune e il Museo della Resistenza, ha coinvolto i bambini della primaria e donato alla Scuola «3 Luglio 1944» un pc portatile per consentire agli alunni di seguire le lezioni on line. I bambini della primaria, a Niarò, sono stati impegnati in un ricordo «virtuale» della Liberazione: ogni alunno, a casa, ha realizzato tante bolle di sapone, poi assemblate in un grande collage. Successivamente, con la consulenza della loro insegnante hanno abbinato la scritta «Auguri Italia!! Che il nostro futuro sia leggero e libero da pensieri, colorato come tante bolle di sapone che vanno lontano e idealmente ci uniscono». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PULIZIA DELLA CASA SENZA AUSILIO DI NESSUN DETERGENTE, SOLO ACQUA

BENEFICI DEL VAPORE

È EFFICACE: Sulla base di sperimentazioni e dati scientifici, il vapore risulta efficace nell'uccidere ed eliminare fino al 99,99% dei microrganismi dalle superfici.

USA SOLO ACQUA: una risorsa naturale, facile da reperire, non inquinante e sicura da utilizzare

ARRIVA OVUNQUE: il getto di vapore ad alta pressione raggiunge anche gli angoli più difficili e penetra le fibre dei tessuti igienizzando in profondità

PULIZIA A VAPORE: PULIZIA IGIENICA SENZA PRODOTTI CHIMICI

I pulitori a vapore rimuovono lo sporco più ostinato in modo rapido e semplice e senza sostanze chimiche, oltre ad eliminare il 99,999% dei Coronavirus (Per SARS-coronavirus è noto che un trattamento termico con temperature > 60°C inattiva il virus), ed eliminare germi e batteri assicurano la pulizia in tutta la casa nel modo più naturale, rendendoli una vera alternativa ai metodi convenzionali di pulizia.

TERMOSTIR
0% CALCARE 100% VAPORE

Contatti:
Info & WhatsApp 329 1215659
vendite@termostir.it